

20172018



Martedì 16 gennaio 2018 ore 20.00

Rigoletto, buffone di corte

in diretta dal Royal Opera House di Londra



Giuseppe Verdi RIGOLETTO Royal Opera House produzione di David McVicar Precedente visione il 19 febbraio 2013

Opera in tre atti su libretto di Francesco Maria Piave, tratta dal dramma di Victor Hugo Le Roi s'amuse "Il re si diverte".

La prima ebbe luogo l'11 marzo 1851 al Teatro La Fenice di Venezia.

Personaggi ed interpreti: Duca di Mantova Michael Fabiano; Rigoletto Dimitri Platanias; Gilda Lucy Crowe; Sparafucile Andrea Mastroni; Maddalena Nadia Krasteva; Giovanna Kathleen Wilkinson; Conte Monterone James Rutherford; Marullo Dominic Sedgwick; Matteo Borsa Luis Gomes; Conte Ceprano Simon Shibambu; Contessa Ceprano Jacquelyn Stucker; Coro Royal Opera Chorus; Concert Master Sergey Levitin; Orchestra Orchestra of the Royal Opera House; Direttore Alexander Joel; Regia David McVicar; Scene Michael Vale; Costumi Tanya McCallin; luci Paule Constable; Movement director Leah Hausman

Atto I 1 ora; intervallo 30 minuti; Atto II 30 minuti; Pausa 5 minuti; Atto III 45 minuti in totale circa 2 ore e 50 minuti.

IL BUFFONE DEL RE SI TRASFERISCE A MANTOVA Questioni di censura ancora una volta, come per Ballo in maschera, trasformano un "re" in un "duca" ma non è questo il problema per Verdi, la cosa più importante è in quest'opera rendere appieno la figura complessa di questo padre che è costretto a vivere facendo il buffone, perdendo quindi il retaggio di un uom "il pianto", ma questo pianto purtroppo è quello che solo gli resterà quando lo strale della sua giusta vendetta per lo scherno subito dalla figlia gli si ritorcerà contro e vedrà la figlia tanto adorata morire sotto i colpi del sicario da lui stesso pagato invece per uccidere il Duca.

Atto I Questa che segue è la trama che ha musicato Giuseppe Verdi

Al Palazzo Ducale di Mantova, durante una festa, il Duca discorre con il fido Borsa su una fanciulla Gilda che egli vede sempre all'uscita della chiesa **Della mia bella incognita borghese**. Borsa gli fa notare la beltà delle dame presenti e il Duca dichiara che ogni donna gli piace **Questa o quella per me pari sono**, poi corteggia spudoratamente la Contessa di Ceprano che sta per lasciare la corte, provocando la rabbia del marito, che viene schernito dal buffone di corte, Rigoletto **In testa che avete signor di Ceprano**. Marullo racconta agli amici che Rigoletto, sebbene gobbo e deforme, avrebbe un'amante **Il gobbo in Cupido si è trasformato**. In realtà la giovane, creduta erroneamente sua amante, non è altro che la figlia Gilda che Rigoletto vuole tenere celata a tutti per difenderne purezza ed innocenza.

Irrompe il Conte di Monterone che lo accusa pubblicamente il Duca di avergli sedotto la figlia. Rigoletto si permette di rispondere e lo irride

Che vi piglia a tutte l'ore di vostra figlia a reclamar l'onore. Monterone sconvolto maledice il Duca e Rigoletto che **ride di un padre al dolore**. Monterone viene arrestato e Rigoletto lascia il palazzo per tornare alla sua casa. Mentre medita sull'accaduto Quel vecchi maledivami viene avvicinato da Sparafucile, un sicario prezzolato, che gli offre i suoi servizi. Rigoletto lo allontana e pensa come in fondo siano entrambi due assassini **Pari siamo**. Quindi, giunto

Opera: martedì, 10 ottobre 2017 Ore 19:45
Vincenzo Bellini NORMA
 METROPOLITAN OPERA QMI / STARDUST

Arte: martedì, 17 ottobre 2017 Ore 21:00
LOVING VINCENT

Arte: martedì, 28 novembre 2017 Ore 21:00
CANALETTO A VENEZIA

Giovedì 7 dicembre 2017 ore 18,00
 LIVE dal Teatro Alla Scala
Umberto Giordano ANDREA CHÉNIER

Opera: martedì, 16 gennaio 2018 Ore 20:15
Giuseppe Verdi RIGOLETTO
 Royal Opera House

NOVITA'

Leggera: martedì, 23 gennaio 2018 Ore 21
FABRIZIO DE ANDRE'

Opera: martedì, 30 gennaio 2018 Ore 19:45
Giacomo Puccini TOSCA
 METROPOLITAN OPERA

Opera: martedì, 27 febbraio 2018 Ore 19:45
Giacomo Puccini LA BOHÈME
 METROPOLITAN OPERA

Opera: martedì, 6 marzo 2018 Ore 19:45
George Bizet CARMEN
 Royal Opera House

Danza: martedì, 27 marzo 2018 Ore 20:15
LEONARD BERNSTEIN Centenario
 Royal Opera House

Opera: mercoledì, 4 aprile 2018 Ore 20:15
Giuseppe Verdi MACBETH
 Royal Opera House

Opera: giovedì, 19 aprile 2018 Ore 20:00
 LIVE dal Teatro Alla Scala
Gaetano Donizetti DON PASQUALE

Danza: giovedì, 3 maggio 2018 Ore 20:15
 Kenneth MacMillan
HISTORIE DE MANON
 Royal Opera House

Danza: mercoledì 16 maggio 2018 Ore 20:00
 LIVE dal Teatro Alla Scala
LE CORSAIRE

sulla soglia di casa, riabbraccia la figlia Gilda e raccomanda alla cameriera Giovanna di vegliare su di lei **Veglia, o donna, questo fiore**; invano Gilda chiede il permesso di visitare la città e vorrebbe anche sapere chi sia questo suo padre così misterioso e sapere della madre ormai morta **Lievi le zolle coprano quel capo amato**. Rigoletto non sa che la figlia è già stata avvicinata in chiesa dal Duca, che nel frattempo è arrivato e tenendosi nascosto ha scoperto così che sta corteggiando la figlia del suo buffone. Appena Rigoletto se ne va, si rivela a Gilda e le dichiara il suo amore **Due che s'amano son tutto un mondo**, spacciandosi per un povero studente: Gualtier Maldè. Si odono dei rumori di passi e il Duca fugge. Gilda ripete appassionata il nome del suo innamorato **Gualtier Maldé... Caro nome...**

Arrivano i cortigiani guidati da Marullo, vogliono rapire quella che crede essere l'amante di Rigoletto **Zitti, zitti, moviamo a vendetta** e si fa aiutare dallo stesso inconsapevole buffone che ritornava sui suoi passi, lo convincono che stanno rapendo la Contessa di Ceprano, lo bendano mettendogli una maschera, ed egli tiene ferma la scala d'accesso alla terrazza mentre in realtà rapiscono sua figlia. Solo quando tutti sono fuggiti, egli capisce la verità.

Atto II Il Duca di Mantova nelle sue stanze si dispera perchè tornato sui suoi passi aveva trovato la casa di Rigoletto vuota e non più Gilda **Parmi veder le lacrime**. Quando i cortigiani lo informano di aver rapito l'amante di Rigoletto e di avergliela portata lì, egli comprende cosa è successo raggiunge Gilda in camera **Possente amor mi chiama**.

Entra Rigoletto che prende "servizio", fingendo indifferenza **La rà, la rà**, in realtà cerca qualsiasi indizio che gli possa rivelare la presenza della figlia. Deriso dal crocchio di cortigiani, **Se l'amante perdesti cercala altrove** capisce che Gilda si trova lì e nella camera del Duca, **Io vo' mia figlia** sfoga la sua ira imprecando contro i nobili, che però gli impediscono di raggiungere la stanza **Cortigiani, vil razza dannata**. Gilda esce discinta e si getta nelle braccia del padre che allontana imperiosamente tutti. Finalmente rivela al padre come ha conosciuto in chiesa il giovane di cui ignorava la vera identità **Tutte le feste al tempio**. Sono disturbati dal passaggio delle guardie che conducono Monterone in carcere. Il vecchio nobile si ferma e osserva il Duca ritratto in un quadro, constatando amaramente che la sua maledizione è stata vana **vivrai felice pur anco, o Duca, vivrai!**. Udite le parole, Rigoletto si farà portatore di una giusta vendetta **Sì, vendetta, tremenda vendetta!** invano Gilda vorrebbe indurlo al perdono **Mi tradiva, pur l'amo; gran dio!**

Atto III

Rigoletto ha atteso del tempo ma la figlia non desiste dal suo amore **Pure tempo a guarirne t'ho lasciato**. Porta Gilda alla casa di Sparafucile per farle vedere di nascosto come si diverte il Duca, adescato dalla sorella del sicario, mentre Sparafucile gli prepara una stanza il Duca canta il suo credo nella celebre romanza **La donna è mobile**. Rigoletto si accorda con Sparafucile perchè uccida il Duca, gli dà la metà del compenso e il resto quando verrà a ritirare il cadavere.

Duca amoreggia con Maddalena nel più celebra "quartetto" della storia dell'opera trascritto anche da Liszt in una sua pagina pianistica, **Bella figlia dell'amore**, quindi va a riposare al piano superiore. Rigoletto ordina alla figlia di tornare a casa e di partire immediatamente alla volta di Verona, travestita da uomo. Ma Gilda, in abiti maschili, torna presso la locanda e ascolta il dialogo che vi si svolge. Maddalena infatti, invaghita anch'essa del Duca, supplica il fratello affinché lo risparmi e uccida al suo posto il mandante del delitto, Rigoletto, non appena giungerà con il denaro. Sparafucile non ne vuole sapere, ma alla fine accetta un compromesso: aspetterà **Se pria che abbia il mezzo la notte toccato** e ucciderà il primo uomo che entrerà nell'osteria. Gilda decide immediatamente di sacrificarsi per il Duca e per il padre **Io vo' per la sua gittar la mia vita**, mentre infuria il temporale, evocato magistralmente dal coro che imita il vento, ella bussava alla porta della locanda e viene pugnalata dal sicario. Sparafucile consegna un corpo in un sacco a Rigoletto, ritornato a vedere l'opera compiuta. Tuttavia, quando ode ancora la voce del Duca che canticchia **La donna è mobile**, sconvolto e raggelato, si chiede di chi sia allora il corpo nel sacco **Corpo umano è questo**. Lo apre e vede, alla luce dei lampi, Gilda in fin di vita, che in un ultimo anelito chiede perdono al padre e muore tra le sue braccia **Lassù... in cielo!... vicina alla madre... in eterno per voi... pregherò..** Rigoletto, disperato, si rende conto che la maledizione del vecchio Monterone si è avverata **Dio tremendo! ella stessa fu colta dallo stral di mia giusta vendetta! Ah la maledizione!**

VERIFICARE SEMPRE SUL SITO ORARIO INIZIO SPETTACOLO